


Articoli


Podcast


Video


Influential Brands


Chiedi agli esperti


Cerca un
Consulente


Scopri i Talents

We Wealth \ Articoli \ [La collezione Ritter, come l'arte per il cioccolato](#)

Pleasure assets

Collezioni di impresa

Arte

Imprese

Europa

Top-stories

we
WEALTH

per il cioccolato

Un chiaro esempio di come l'arte possa interpretare molto bene il prodotto di un'impresa, valorizzandolo meglio di qualsiasi altra campagna pubblicitaria, è la Collezione di Marli Hoppe-Ritter



“Che sia seriamente o scherzosamente, in maniera razionale o spirituale, analitica o persino umoristica, i possibili modi con cui un artista può utilizzare il quadrato sono quasi inesauribili.”

Marli Hoppe-Ritter

Nella rosa dei possibili benefici che l'arte può portare all'impresa, vi è sicuramente il **rafforzamento dell'immagine societaria**. Una collezione, progettata con cura e passione, può rappresentare un forte elemento di connotazione per l'identità aziendale e una modalità innovativa per distinguersi dai propri *competitors*.

Un chiaro esempio di come l'arte possa interpretare molto bene il prodotto di un'impresa, valorizzandolo meglio di qualsiasi altra campagna pubblicitaria, è la **Collezione di Marli Hoppe-Ritter**.



Leggi anche

[Campari, 160 anni di storia attraverso l'arte](#)

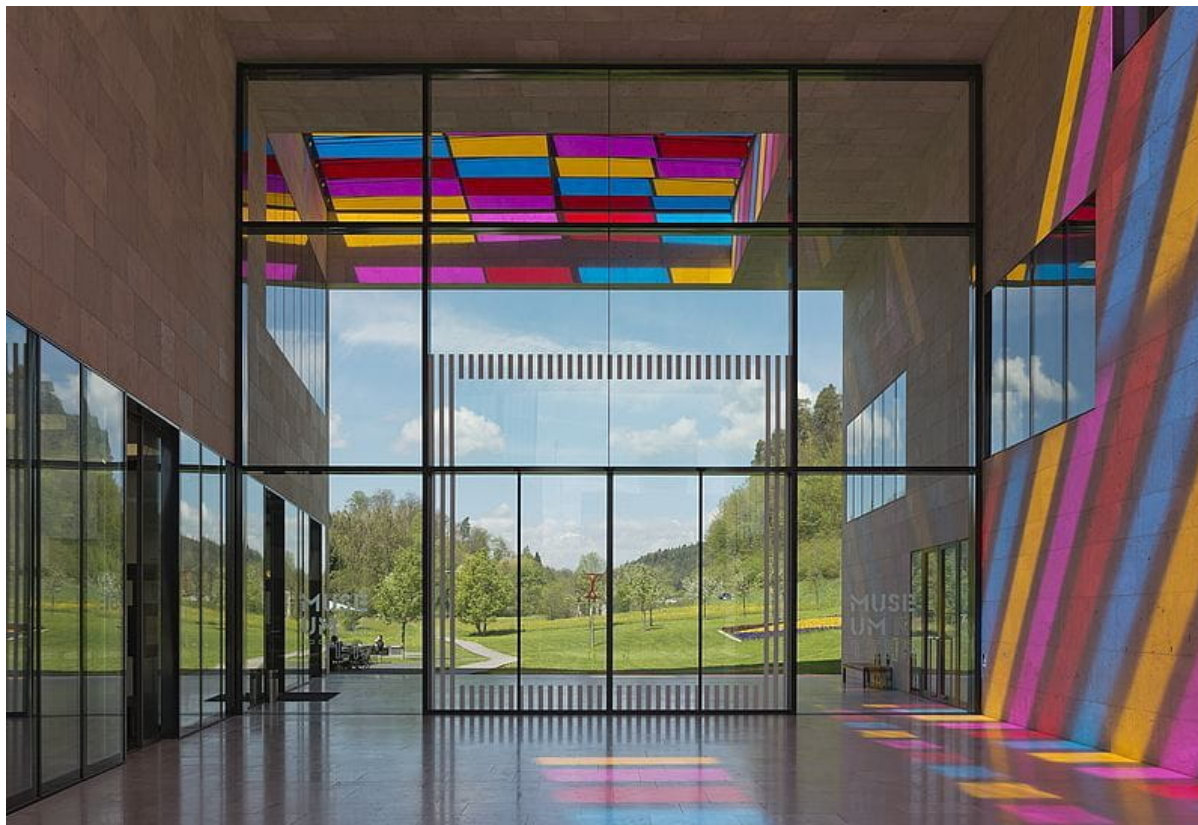




Ph. Stefan Muller

A circa 25 km da Stoccarda, a Waldenbuch (Germania), trova sede da settembre 2005 il **Museum Ritter**, custode della preziosa e unica raccolta d'arte nata per volontà della nipote del fondatore dell'iconica tavoletta quadrata di cioccolato Ritter Sport.

La Collezione. La Collezione di Marli ha origine nel 1985, dopo la visita a una mostra intitolata *About Two Squares*, dedicata al Suprematismo Russo. Questa esperienza la porta a interrogare e studiare in maniera più approfondita e strutturata la forma del “*quadrato nell'arte*”, tema che diventerà presto centrale ed essenziale nella sua raccolta, oltre che filo conduttore di ciascuna opera.



Daniel Buren, *broken Squares and Projected Colours*, work in situ and mobile, Museum Ritter ©Franz Wamhof

Quasi 1.200 pezzi tra dipinti, sculture, manufatti e opere grafiche, di circa 350 artisti attivi tra il XX e il XXI secolo, che si sono concentrati sull'interpretazione della forma quadrata – quadrata come i cubetti della tavoletta di cioccolato Ritter Sport – con una grande varietà di stili, colori e materiali. Tra questi si ricorda il costruttivista russo **Kazimir Malevich** (autore del primo disegno a entrare in raccolta), il tedesco **Josef Albers** (la cui serie “*Omaggio al quadrato*” ha ispirato fortemente l'appassionata collezionista), il concretista svizzero **Max Bill**, l'insegnante e teorico di forma e colore **Johannes Itten** e il padre fondatore della Optical Art, **Victor Vasarely**. In rappresentanza dell'Italia non mancano i maestri [Alighiero Boetti](#), **Piero Dorazio**, **Atanasio Soldati**, **Grazia Varisco** ed **Enzo Mari**, oltre ai contemporanei **Paola Pivi**, **Maurizio Nannucci** e **Corrado Bonomi**.



Jeppe Hein, Intervention Impact. Ph. Annette Kradisch

La Collezione offre una panoramica piuttosto completa dei diversi movimenti artistici sviluppatasi nel corso del Novecento – dal Costruttivismo o al De Stijl, dal [Bauhaus](#) al Concretismo zurighese, dall'Arte Geometrica e Astratta, fino a giungere alla Minimal Art – accomunati da uno spassionato *omaggio al quadrato*.

Il Museo. Lo stesso edificio che ospita il museo della leader mondiale del cioccolato è un'opera d'arte, progettato dall'architetto di fama internazionale **Max Dudler**. Una combinazione di rigoroso minimalismo svizzero e razionalismo classico incornicia la facciata principale dell'architettura caratterizzata da ampi quadrati di vetro colorati che proiettano le loro ombre gialle, rosse, viola e azzurre su tutta la struttura. Su una superficie complessiva di circa 4.450 metri quadri, immersa nel verde, trovano luogo lo spazio espositivo dedicato alla raccolta aziendale e alle mostre temporanee, la caffetteria e il bookshop.





Attività per bambini, ph. Tom Oettle

Un'ala più ridotta è destinata, invece, al centro visitatori Ritter Sport, al Chocolate Shop, al Museo del Cioccolato – in cui è possibile scoprire i processi produttivi che portano alla trasformazione dei chicchi di cacao in tavoletta di cioccolato, l'evoluzione del marketing e del packaging negli anni e i valori su cui si fonda l'azienda – e, infine, alla Fabbrica di Cioccolato per i bambini, dove è possibile esplorare il mondo della cioccolata attraverso giochi interattivi che coinvolgono tutti e cinque i sensi. È un museo perfettamente integrato nel territorio che contribuisce all'arricchimento culturale della città e della sua collettività.

Le mostre. Il calendario espositivo del museo comprende da tre a quattro mostre tematiche ogni anno, in dialogo con la collezione e focalizzate su alcuni aspetti specifici. L'obiettivo è sempre quello di mostrare e promuovere gli sviluppi storici nel campo dell'astrazione geometrica, presentando importanti artisti internazionali in aggiunta ai singoli artisti già rappresentati.

Domenica 22 maggio saranno inaugurate le mostre “**Peter Weber. Structure and Change**” e “**When Play Makes Art**”, visitabili fino al 18 settembre 2022. La prima si focalizza sull'Opera dell'artista tedesco nato a Kollmar nel 1945, ascrivibile ai movimenti concretisti e minimalisti e celebre per la singolare pratica di piegare e solcare le superfici di alcuni materiali come la carta e la tela, ma anche la plastica e l'acciaio. Tuttavia, sono soprattutto le sue pieghe in feltro, che realizza dal 2001, a diventare il marchio di fabbrica di Weber. Nelle sue composizioni si alternano intriganti tensioni di luci e di ombre, emersioni e affondamenti della superficie e l'uso del “colore-non colore” che assume in sé il senso più totale della pittura.



Jacob Dahlgren, The Wonderful World. Ph Franz Wamhof

When Play Makes Art presenta, invece, lavori a metà tra l'arte e il gioco, analizzando gli aspetti sia del design sia della creatività che risiede nel divertimento, facendo appello al desiderio dei visitatori di prendere parte attiva e dare forma alle opere in prima persona, perché pensate per essere toccate, usate e alterate. Tale intenzione risulta evidente nell'installazione *"Intervention Impact"* (2004) di **Jepppe Hein** che si realizza quando il pubblico prende i cubi di cartone bianco come elementi costitutivi di grandi dimensioni e li riordina; o in *"Play"* (2016), un tavolo da *ping pong* geometricamente dipinto dal duo artistico **BNAG**; o, ancora, nella coinvolgente opera di **Jacob Dahlgren**, *"The Wonderful World of Abstraction"* (2015), un cubo a nastro dove è possibile avvolgersi e nascondersi.

Conclusioni. Il Museum Ritter offre al pubblico una combinazione perfetta di arte, architettura, cioccolato, natura e storia familiare, e grazie alla sua Collezione, dinamica e vivace, è in grado di coinvolgere i propri dipendenti e visitatori in attività culturali diverse, incoraggiando la creatività e la formazione artistica a 360 gradi. Non è un caso che per Marli Hoppe-Ritter – appassionata collezionista che ama coltivare rapporti personali con i propri artisti – l'arte sia *"uno strumento straordinario che ha la capacità di stimolare la fantasia e di modificare i punti di vista. È così che vengono create nuove strategie per la risoluzione dei problemi. Pertanto, la promozione di giovani artisti rappresenta per l'azienda un investimento nel futuro e il proprio contributo alla responsabilità culturale."*



Giorgia Ligasacchi

 Opinione personale dell'autore

Giorgia Ligasacchi, nata e vissuta a Milano, è specializzata in mercato dell'arte e art advisory. Dopo collaborazioni con istituzioni museali e compagnie assicurative, oggi fornisce alla clientela di Pavesio e Associati with Negri-Clementi Studio Legale servizi di consulenza e assistenza specialistica nel settore fine art, orientandoli nei mercati dell'arte antica, moderna e contemporanea e offrendo soluzioni ad hoc per la creazione, la gestione, la valorizzazione, la protezione e il mantenimento del patrimonio artistico.